



**Dalla prima pagina**

di **Claudio Cacciamani\***

## Gli impatti microeconomici del nuovo corso americano

Il conseguente incremento della spesa per lavoro può indurre un aumento del costo dei prodotti statunitensi, con evidenti riflessi sui prezzi finali per i consumatori. Nel tempo, tale inflazione potrebbe essere indotta anche in Europa e negli altri Paesi importatori dagli USA. Inoltre, la nuova presidenza statunitense mira all'abbassamento dei tassi di interesse, quale condizione per un vigoroso sostegno all'economia. Se ciò si avverasse, il disallineamento dei tassi di interesse non potrebbe essere più sostenibile in Europa, imponendone un'ulteriore riduzione. Ne potrebbero derivare benefici per l'economia europea e nazionale. Rimanendo sul piano finanziario, le grandi banche statunitensi stanno reclamando un allentamento della vigilanza prudenziale, basata essenzialmente su modelli quantitativi spersonalizzati e rigidi nell'applicazione. Rispetto a questa, i grandi gruppi bancari statunitensi richiedono minori vincoli alla gestione e politiche di vigilanza meno quantitative e indierogabili. A fronte di questo, anche l'Europa e le Autorità del Vecchio Continente devono interrogarsi sui rigidi paletti gestionali posti al sistema bancario e finanziario. Infatti, ne potrebbe derivare una concorrenza tra regolamentazioni che sfavorirebbe le banche europee e nazionali, maggiormente vincolate da una rigida vigilanza quantitativa prudenziale. Rispetto a una minore tutela per l'insolvenza degli intermediari, per i clienti ne potrebbe derivare una maggiore liberalizzazione di offerta di servizi finanziari e creditizi, con vantaggi nell'erogazione di crediti e nell'effettuazione di investimenti. Sempre la celebre canzone popolare prosegue con il verso «Cento lire te le darò ma in America no no no»: piuttosto che andare negli Usa, occorre essere pronti a fronteggiare, da un lato, e cogliere, dall'altro, ciò che in un futuro prossimo potrebbe derivare dal nuovo corso politico statunitense sia in Europa sia, localmente, in Italia.

\**Ordinario di Economia degli Intermediari finanziari, Università di Parma*

troduce delle soglie che il cliente può chiedere di eliminare; a quel punto però la decisione non è subito operativa ma scatta un cooling period, un periodo di "congelamento" della scelta del cliente. Scelta che può essere scongelata, per esempio, con il successivo bonifico istantaneo.

A tenere a bada gli intermediari da rincari ingiustificati prima dell'entrata in vigore della normativa, ovviamente a tutela dei consumatori, ci ha pensato la Commissione Ue che ha previsto un monitoraggio retroattivo: i prestatori di servizi di pagamento devono fornire un report sui propri servizi di bonifico fin dalla presentazione della bozza del regola.

### Il tema della sicurezza

Per tagliare il rischio di truffe, nei pochi secondi che occorrono all'esecuzione di un bonifico istantaneo gli istituti dovranno garantire e irrobustire sempre il sistema di verifica della corrispondenza fra Iban e intestatario del conto corrente. Si chiama VoP, «Verification of payee». Sulla revoca, invece, la questione sarà più delicata: al momento non è possibile richiamare un bonifico istantaneo, proprio per la sua "natura" semi-immediata. Bisognerà capire quali altri strumenti di tutela verranno introdotti in caso di frodi o semplici errori. Al momento, col sistema VoP, se la verifica fornita dal sistema di controllo della corrispondenza «risultasse inesatta a causa di un errore o di una mancata conformità da parte del prestatore del servizio di pagamento stesso, il regolamento sui bonifici istantanei prevede forme di rimborso a favore del pagatore - spiega un approfondimento di Pagamentidigitali.it - questo incoraggia a investire in sistemi di gestione dei dati affidabili, aggiornati e in grado di minimizzare le segnalazioni. Con il nuovo corso vengono eliminate le lungaggini dei bonifici ordinari - ma, appunto, senza la possibilità di revocarlo in caso di dubbi o imprecisioni.

### L'adeguamento

Le banche italiane sono state tra le prime a mettere questo servizio a disposizione dei loro clienti, già dal 2017, e oggi 341 psp (prestatori di servizi di pagamento italiani), che rappresentano la quasi totalità dei conti di pagamento attivi nel Paese, lo offrono a famiglie ed imprese. Complessivamente, il servizio di bonifico istantaneo è disponibile presso 2627 psp di 32 paesi della Sepa, che rappresentano il 73% dei psp europei e circa l'85% di quelli dell'area euro (dati a novembre 2024). Anche sul fronte dell'utilizzo, i bonifici istantanei sono cresciuti in modo costante sin dal loro avvio e oggi rappresentano il 19,67% del totale dei bonifici fatti in Europa (dato al terzo trimestre 2024).

«Effettuare un bonifico istantaneo con Unicredit è un'o-

perazione molto semplice e veloce - conferma Andrea Burchi, regional manager Centro Nord Unicredit -. Si tratta di un servizio già da tempo disponibile per la clientela della banca e sempre più diffuso ed utilizzato perché rapido, sicuro e comodo. Consente infatti il trasferimento di una somma di denaro in euro, in tempo reale, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il bonifico istantaneo Unicredit può essere effettuato online, tramite mobile app o home banking. L'importo indicato dal cliente - per un massimo di 15mila euro - viene addebitato e accreditato in data di esecuzione in totale sicurezza. Il bonifico può essere fatto da e verso i conti e le carte prepagate con Iban che prevedono il servizio. Trattandosi di bonifico istantaneo, una volta effettuato non potrà più essere annullato. UniCredit propone i bonifici online (ordinari e istantanei) a un costo che può

## I risparmi Si stima un vantaggio di un euro e mezzo a operazione su un importo ideale di 200 euro

variare da 0 a pochi euro a seconda della tipologia di conto corrente scelta dal cliente. Per la banca le condizioni dei bonifici istantanei sono equiparate a quelle dei bonifici ordinari già dal 2 gennaio".

Lo stesso vale per Crédit Agricole Italia. «Con l'adeguamento alla nuova normativa - spiegano dall'istituto di credito - i bonifici istantanei hanno lo stesso costo di quelli ordinari. Per le operazioni eseguite online non si deve pagare nulla, in generale la media dei costi è allineata con le altre banche".

Maggiorazioni azzerate anche per Intesa Sanpaolo. «Dal 9 gennaio - fanno sapere dalla banca - i bonifici ordinari online e quelli istantanei hanno per il cliente il medesimo costo, che va da 0 a 1,20 euro, in quanto è stata azzerata la maggiorazione del costo del bonifico istantaneo pari a 0,60 euro. Nella sua offerta, Intesa Sanpaolo comprende anche isybank, la banca digitale del Gruppo, che offre entrambi i servizi in modo gratuito, già dal suo lancio nel giugno 2024".

© RIPRODUZIONE RISERVATA